

Insieme con l'ANMIC

Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Registrazione Tribunale di Como n. 2/2004 del 15.01.2004
Distribuito in abbonamento a tutti i soci dell'ANMIC provinciale di Como
Anno XIII - nr. 2 (59) - Inverno 2020

Nell'attesa di vivere un Natale particolare rispetto al passato

*Tra tanti cambiamenti non è mutato
il nostro impegno nell'aiutarvi*

Di Franca Rassu (presidente provinciale ANMIC)



Carissimi Associati,
anche quest'anno è arrivato il Natale, certamente diverso e particolare rispetto a quelli a cui siamo abituati. Tutti noi della Sede Anmic ci teniamo a farvi i nostri più sentiti e sinceri auguri per queste feste natalizie che ci auguriamo possano comunque trascorrere nella maniera più serena possibile.

Così come ho fatto nel mese di marzo scorso, ci tenevo a ricordarvi che noi ci siamo, che a differenza di allora l'ufficio è aperto e attivo, pur seguendo tutte le misure precauzionali che questo periodo ci impone.

Certamente il nostro approccio con Voi è cambiato e il contatto di presenza si è trasformato in un contatto prettamente telefonico o scritto. Ma nulla è cambiato in merito al nostro impegno nell'aiutarvi e nello starvi vicino quotidianamente.

Comprendo sicuramente che è sempre difficile adattarsi alle novità, soprattutto quando tutto ci cambia attorno all'improvviso, ma sono certa di poter contare su di Voi e sulla Vostra comprensione. Stare distanti ci permette comunque di essere presenti e vigili, che è il nostro obiettivo principale.

Questo tempo è anche il periodo di rinnovo del tesseramento, anche quest'anno abbiamo pensato di offrirvi un piccolo pensiero ed il calendario ANMIC che ormai è tradizione. Vi aspettiamo, con tutte le precauzioni del caso, ricordandovi anche che fissare un appuntamento per venire all'ANMIC è un giustificato motivo di spostamento.

In questo modo possiamo comunque mantenere un contatto personale sperando che presto si possa tornare a vivere una quotidianità associativa e non molto più libera e serena.

Con affetto,

la vostra Presidente
Franca Rassu

IN QUESTO NUMERO...

- Aperto il tesseramento per il 2021.....a pag. 3
- Pensioni di invalidità: arriva l'aumento (ma attenzione ai nuovi limiti reddituali).....a pag. 4
- Angelo Achilli è il nuovo Presidente regionale dell'ANMIC.....a pag. 5
- Disabili in Europa: passi avanti e margini di miglioramento.....a pag. 5
- L'ANMIC Como vi è sempre vicina.....a pag. 7

**ANMIC Como osserverà le prossime vacanze natalizie dal 24
Dicembre 2020 al 6 Gennaio 2021**

**Saremo comunque raggiungibili via mail a: info@anmic-como.it
via fax al numero 031260972 o o tramite WhatsApp al numero
3248782532. Lasciate un recapito e verrete ricontattati**

Informazioni "di servizio" per Como

Publicato bando per la concessione di contributi economici



È stato pubblicato l'avviso pubblico per la concessione di contributi economici per interventi a favore di persone disabili con limitazioni della capacità funzionale nella vita quotidiana, di relazione e sociale. I contributi sono finalizzati al sostegno alla vita indipendente e all'assistenza domiciliare indiretta.

IL CONTRIBUTO

Il contributo per il sostegno alla vita indipendente può essere richiesto da persone disabili di età compresa tra i 18 e i 64 anni residenti a Como che siano in possesso della certificazione di gravità. La richiesta dovrà essere inoltrata direttamente da coloro che hanno capacità di esprimere la propria volontà, o attraverso l'amministratore di sostegno o il tutore.

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

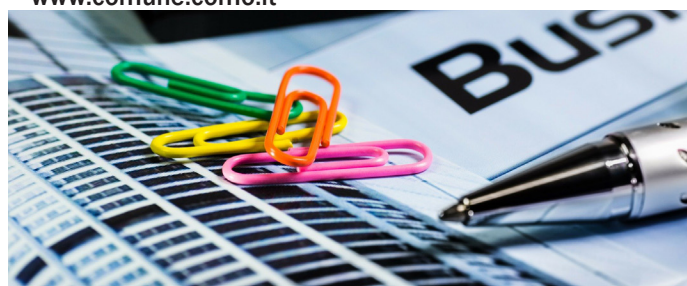
Possono presentare istanza di contributo per l'assistenza domiciliare indiretta i disabili gravi che abbiano individuato soluzioni organizzative innovative per loro la tutela e l'integrazione nel territorio in mancanza di un sostegno familiare, nonché i disabili di età compresa fra i 15 e i 64 anni che richiedano interventi di assistenza domiciliare specifici all'interno di un progetto globale.

TEMPISTICHE PER PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata secondo le modalità e con la documentazione specificate nel bando disponibile sul sito del Comune di Como entro le ore 12 dell'11 dicembre 2020.

PER INFORMAZIONI E MODULISTICA

www.comune.como.it



SI STA DISCUTENDO LA PROSSIMA MANOVRA ECONOMICA E IL FORUM TERZO SETTORE LANCIÀ L'ALLARME: NO ALLA STRETTA FISCALE, MIGLIAIA DI ASSOCIAZIONI A RISCHIO DI CHIUSURA

C'è molta preoccupazione nel Terzo settore per l'art. 108 della Legge di bilancio: migliaia di associazioni che non hanno scopo di lucro e che svolgono essenziali attività di interesse generale verranno assoggettate al regime Iva, con un forte aggravio di adempimenti burocratici e del carico contributivo.

"Il Terzo settore è stato duramente colpito dalla crisi della pandemia, moltissime attività sono state sospese e rischiano di non riaprire più - lancia l'allarme Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo Settore -. Questa iniziativa rischia di dare il colpo finale a gran parte del non profit. Da una parte viene stanziato un fondo straordinario per il Terzo settore non commerciale, intervento positivo anche se ancora insufficiente, dall'altra gli si complica la vita con nuova burocrazia e nuovi costi: una scelta francamente incomprensibile".

Il Forum del Terzo settore si augura "che governo e parlamento ci ripensino": "Abbiamo accettato di buon grado le nuove stringenti norme di trasparenza, a volte più impegnative che per tanti soggetti profit. Ci aspettiamo ora che gli apprezzamenti che vengono rivolti quotidianamente alla meritorietà delle nostre azioni si traducano in norme fiscali coerenti con lo spirito della riforma. Senza una fiscalità effettivamente premiante è tutto l'impianto della riforma ad andare in crisi".

Nei prossimi giorni i rappresentanti del Forum terranno una serie di incontri con esponenti del governo e del parlamento per chiedere la modifica dell'art. 108 e l'introduzione in Legge di bilancio di alcune modifiche interpretative della parte fiscale del Dlgs 117/17.

(Fonte Agenzia SIR)



Tutte le informazioni utili

Aperto il tesseramento per il 2021

A cura di Valentina Introzzi

Il tesseramento annuale è uno dei momenti importanti della vita associativa e la tessera annuale è la trasposizione cartacea del senso di appartenenza all'associazione. Oltre che un relevantissimo sostegno etico, il tesseramento è anche un importante momento di sostegno economico che garantisce la nostra attività e consente di continuare ad erogare servizi di qualità in favore dei Soci.

Per i soci che verranno in Sede ci saranno delle sorprese, infatti verrà regalato il calendario ANMIC 2021, un piccolo gadget ed anche una mascherina chirurgica.

Sarebbe gradito, per la nostra e Vostra sicurezza, fissare un appuntamento telefonando al n. 031266134 oppure 3248782532 oppure mandare una mail a info@anmic-como.it, appuntamento che è motivo di comprovata necessità



Per i nuovi iscritti per l'anno 2021 è necessario fornire i seguenti documenti:

- Fotocopia della carta d'identità
- Fotocopia verbale di invalidità
- Fotocopia verbale l. 104/92 (qualora ne foste in possesso)

Anche per quest'anno i costi sono:

- Tessera Associativa € 47,80
- Tessera Associativa + Abbonamento Notiziario Anmic € 49,00
- Solo Abbonamento Notiziario Anmic € 10,00

I soci hanno poi diritto all'abbonamento annuale alla rivista "Tempi Nuovi" inviata dalla Sede nazionale.

per l'autocertificazione, ma se siete in zona, passate...saremo felici di accogliervi. I volontari dell'Associazione sono poi a disposizione per fornire informazioni aggiuntive ed assistenza.

Modalità di pagamento

• bonifico: intestatario del conto: Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi Civili

IBAN: IT48B0760110900000014552228

Banca: Poste Italiane

Causale: TESSERAMENTO

• bollettino postale

Bollettino intestato a: ANMIC COMO

C/C POSTALE N. 14552228

Causale: TESSERAMENTO

**Il "Mercoledì del Cittadino"
è sospeso fino a data da
destinarsi**

Attenzione, però, ai nuovi limiti reddituali

Pensioni di invalidità: arriva l'aumento

A cura di Luigi Clerici

Aumenti in arrivo per i percettori degli assegni di invalidità: l'INPS, lo scorso 23 settembre, ha emanato una circolare applicativa su quanto disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale 152/2020 e dal decreto legge "Agosto" che prevedono un incremento fino a 651,51 euro per 13 mensilità (il cosiddetto "incremento al milione"), ai titolari di pensione di inabilità (invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi) o di pensione di inabilità (ex lege 222/1984) già prima del compimento del sessantesimo anno di età e dopo i 18 anni, sempre che siano rispettati precisi limiti reddituali.

Si tratta di un beneficio che interessa una platea piuttosto ampia di cittadini per rendere attivo il quale l'Istituto ha lavorato in questi mesi per accelerare le procedure di definizione dell'iter e la semplificazione delle stesse.

Per avere diritto alla maggiorazione la legge prevede una soglia di reddito annuo personale pari a 8.469,63 euro (che sale a 14.447,42 euro, cumulato con il coniuge, nel caso in cui il soggetto sia coniugato). Ai fini della valutazione del requisito reddituale concorrono i redditi di qualsiasi natura, ossia i redditi assoggettabili ad IRPEF, sia a tassazione corrente che a tassazione separata, i redditi tassati alla fonte, i redditi esenti da IRPEF, sia del titolare che del coniuge.

Per gli invalidi civili totali, ciechi civili assoluti e sordi in possesso dei requisiti di legge: l'adeguamento sarà riconosciuto in automatico sulla base della documentazione disponibile. Per i soggetti titolari di pensione di inabilità ex lege 222/1984, invece, l'adeguamento sarà attribuito a seguito domanda dell'interessato, presentata attraverso i consolidati canali dell'Istituto, o i patronati.

L'intervento applicativo era sostanzialmente già segnato poiché la Sentenza 152 e il Legislatore hanno di fatto esteso benefici già previsti per gli invalidi civili con più di 60 anni, ma meno di 65. E tali aspetti sono già rodati sotto il profilo amministrativo.

Al contrario, non concorrono al calcolo reddituale i seguenti redditi:

- il reddito della casa di abitazione;
- le pensioni di guerra;
- l'indennità di accompagnamento;
- l'importo aggiuntivo di 154,94 euro (legge 388/2000);
- i trattamenti di famiglia;
- l'indennizzo previsto dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210, in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

Sono invece conteggiate tutti i redditi da lavoro dipendente o autonomo, anche occasionale o a tempo parziale, comprese le borse lavoro comunque denominate, le pensioni



previdenziali, incluse quelle ai superstiti (reversabilità). Sono anche conteggiate le pensioni di invalidità, cecità, sordità (escluse, come detto, le indennità) e praticamente tutti i redditi anche se esenti da Irpef.

Va apprezzata la discontinuità che invece riguarda l'erogazione dell'incremento, su cui INPS prevede, almeno per le provvidenze assistenziali, la concessione d'ufficio anche in assenza di domanda.

CHI HA DIRITTO E CHI NO?

- hanno diritto all'incremento previsto dall'articolo 38, comma 4, della legge 448/2001 anche invalidi civili totali o sordi o ciechi civili assoluti titolari di pensione o che siano titolari di pensione di inabilità previdenziale (legge n. 222/1984) dai 18 ai 60 anni;

Gli incrementi indicati sono "al massimo": significa che possono diventare più bassi man mano che il reddito aumenta. Può quindi accadere che anche un introito molto basso incida negativamente sull'ammontare dell'incremento.

ATTENZIONE

- se il pensionato è solo viene rilevato esclusivamente il suo reddito;
- se il pensionato è sposato anche quello del coniuge;
- se il pensionato vive in famiglia, ma non è coniugato, il reddito da considerare è solo il suo.

"Inps ha processato circa 500mila posizioni in due mesi. Non si è mai vista in Italia una rapidità applicativa del genere, possibile solo perché è stato progressivamente rafforzato il sistema informatico e telematico (...). Il problema centrale è la bassa qualità dell'informazione e di orientamento ai cittadini, responsabilità che va equamente divisa fra punti informativi di Inps, parte dei patronati sindacali e, ammettiamolo, parte delle associazioni, e anche molti siti web". (Vincenzo Falabella - presidente nazionale FISH)

Elezione avvenuta nel corso dell'ultimo Comitato Regionale ANMIC

Angelo Achilli nuovo presidente regionale

A cura di Luigi Clerici

Il 7 novembre scorso si è riunito il Comitato Regionale dell'ANMIC. Questa volta la riunione si è svolta in via telematica stante l'attuale situazione che vige nella nostra Regione a causa della pandemia da Covid-19. All'incontro ha partecipato in collegamento da Roma anche il Presidente Nazionale, Nazaro Pagano. Tra le trattande all'ordine del giorno dell'incontro figurava anche l'elezione del nuovo Presidente Regionale e del suo Vice Presidente.

Il Vice Presidente Nazionale, Enrico Agosti (presidente provinciale dell'ANMIC di Lodi) ha proposto al Comitato di confermare nella carica di presidente l'attuale Commissario Regionale, Angelo Achilli, e quale vice presidente Gerardo Moretti. Il Comitato, su appello nominale, ha approvato la proposta all'unanimità. Quali membri del Collegio Regionale

dei Conti, invece, sono stati eletti gli Avv. Adele Burinato e Vera Poiatti. Il Presidente Nazionale Nazaro Pagano, oltre a salutare tutti gli intervenuti, ha colto l'occasione rappresentata da questa assemblea regionale per esporre una serie di riflessioni su alcuni aspetti relativi all'attuale realtà associativa non mancando di sottolineare anche il ruolo detenuto dalla FAND in Lombardia. In proposito Pagano ha proposto la nomina nell'Assemblea nazionale Fand, che si riunirà nel prossimo mese di gennaio, la Presidente dell'ANMIC di Milano, Maria Cristina Alemanno. Facendo sempre riferimento alla Fand lombarda, attribuendone un ruolo fondamentale ed essenziale in un futuro confronto Istituzionale, ad ogni livello, il presidente Pagano ha proposto infine al Comitato di nominare la nuova delegazione all'interno dell'Assemblea Regionale Fand, in rappresentanza dell'ANMIC, oltre al Presidente Angelo Achilli, il vice presidente Gerardo Moretti e il Vice presidente nazionale Enrico Agosti.

Il neo eletto presidente Regionale Achilli, illustrando nel suo primo intervento il lavoro fin qui eseguito dall'ANMIC, ha evidenziato i forti rapporti tra la nostra associazione e le Istituzioni in nella consapevolezza della forza associativa di

ANMIC in tutte le Province ed a livello regionale. Achilli ha poi ringraziato tutti i componenti del Comitato Regionale per l'elezione all'unanimità e il Presidente Nazionale per la sua testimonianza. Le linee guida del Presidente Achilli saranno concertate con la Presidenza Nazionale, deliberata dall'ultimo Congresso Nazionale. Achilli, infine, ha espresso grande soddisfazione per la nomina dei componenti nell'Assemblea Regionale FAND, proposti dal Presidente Nazionale, ritenendola di grande spessore politico, sociale e di esperienza Istituzionale.

Da parte sua il neo vice presidente regionale Gerardo Moretti, esprimendo il ringraziamento a tutto il Comitato per la sua elezione, ha assicurato la continuità espressa nelle linee guida del Presidente Nazionale e del Presidente Regionale.



Dopo un breve saluto ed un augurio ad un prossimo incontro in presenza, il Presidente Nazionale Pagano, a sua volta ringraziando il Comitato Regionale Lombardo, ha augurato un proficuo lavoro in sinergia a favore dei nostri associati, di tutti i disabili, dell'ANMIC e della Fand, nel quadro normativo che si caratterizza per la ricognizione del bisogno emergente e nel primario interesse per la popolazione, fattualizzando e concretizzando, in ambito territoriale omogeneo, ai diversi livelli, la confluenza verso obiettivi comuni.

**Partecipa alla pesca natalizia dell'ANMIC
Como. Telefona in sede provinciale al numero
031.266134 oppure manda una e-mail ad
info@anmic-como.it
Ma se sei già in zona....passa!**

Rapporto di valutazione sulla disabilità della Commissione UE

Passi avanti e margini di miglioramento

a cura di Valentina Introzzi

La Strategia europea sulla disabilità ha raggiunto il suo primo giro di boa dei dieci anni ed a metà novembre la Commissione europea ha pubblicato un Rapporto di valutazione in cui prende in esame gli obiettivi raggiunti, le azioni intraprese, i punti di debolezza nell'applicazione della strategia. La valutazione "mostra che la strategia ha avuto un impatto positivo sulle norme e sulle politiche dell'Ue" si legge nella sintesi, come ad esempio "l'inclusione delle questioni relative alla disabilità nella legislazione e nella politica dell'Ue, con l'adozione della legge europea sull'accessibilità, la direttiva sull'accessibilità del web e la legislazione sui diritti dei passeggeri". Ma restano ampi "margini di miglioramento" che il rapporto segnala. Secondo il commissario per l'uguaglianza, Helena Dalli, in questi dieci anni è stato "raggiunto un solido quadro giuridico a livello Ue per eliminare le barriere che impediscono alle persone con disabilità di partecipare pienamente alla società". Dalli ha annunciato che - per "continuare i nostri sforzi" - all'inizio del 2021 "la Commissione presenterà una strategia rafforzata per gli anni 2021-2030". Restano da risolvere alcune sfide che le persone con disabilità continuano ad affrontare, in primis gli alti tassi di disoccupazione e la povertà, così come occorre prendere in maggiore considerazione le disabilità mentali, oltre a quelle fisiche.

dell'Italia.

Gli argomenti di interesse della categoria sono stati rappresentati dai presidenti della Fand, Nazaro Pagano, e della Fish, Vincenzo Falabella: "Sono stati affrontati i temi più importanti per la categoria dei disabili, a cominciare dal codice della disabilità - dicono -. Sarebbe opportuno procedere a una rivisitazione e a una semplificazione di tutto il quadro normativo, ora frammentario".

Tra i temi discussi, per i quali le associazioni delle persone con disabilità si stanno battendo, ci sono l'inclusione lavorativa, l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali, in modo da garantire a tutti l'accessibilità e la fruibilità degli spazi e delle opportunità e l'innalzamento delle pensioni.

"Abbiamo affrontato anche l'argomento dei finanziamenti per il caregiver familiare, per il progetto di vita indipendente e per il 'dopo di noi'. Ci auguriamo che ci sia ampia convergenza e possano essere recepite le necessità delle persone con disabilità. Ci aspettiamo non più parole, ma fatti concreti".

"Richiamando la convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità - evidenziano Fand e Fish -, la piena ed essenziale parte attiva del Governo, la necessaria ridefinizione dei rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali, siamo andati via via nel dettaglio sulla necessità di coordinamento tra le

politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali, sul riordino delle provvidenze economiche con relativo innalzamento e adeguamento delle pensioni di invalidità".

Il confronto è stato molto proficuo sulla scia dei precedenti degli ultimi mesi. "Noi abbiamo rappresentato al presidente del Consiglio - sottolineano i presidenti della Fand e della Fish - la nostra riconoscenza per l'impegno che ha profuso per far fronte all'emergenza che l'epidemia ha generato e che purtroppo continuerà e ci obbligherà a ripensare a molte cose della nostra vita e a rimodulare alcune priorità in una direzione che prevede innanzitutto la tutela della salute e della sicurezza di tutti coloro che



NECESSARIA AMPIA CONVERGENZA SU NECESSITÀ PERSONE DISABILI

"Le politiche future per la disabilità. Un nuovo welfare per tutti: diritti, inclusione sociale e pari opportunità" è il titolo del documento che la Fand e la Fish hanno preparato qualche mese fa in occasione dell'incontro avuto a Villa Pamphilj con il Governo in occasione degli Stati generali per il rilancio

sono più vulnerabili".

Pagano e Falabella concludono: "Fondamentale è la costruzione di livelli essenziali degli interventi delle prestazioni sociali per persone con disabilità e non autosufficienti. Attualmente sono stanziati 600 milioni di euro all'anno più le risorse degli enti locali per ulteriori 5,3 miliardi. La copertura raggiunge circa 120mila persone con disabilità, di cui 60mila gravissimi".

In questo periodo di particolare difficoltà

L'ANMIC Como vi è sempre vicina

di Valentina Introzzi

LO SPORTELLO PSICOLOGICO

L'ANMIC Como offre un punto ascolto rivolto a chi sente di avere bisogno di un aiuto psicologico, con l'obiettivo di costruire un percorso affinché la persona possa acquisire una maggiore consapevolezza per affrontare in modo più competente le situazioni critiche. Per i tesserati, ci sarà una prima consulenza psicologica individuale con un colloquio gratuito di 45 minuti in presenza presso la sede ANMIC di Como, su appuntamento, da concordare telefonando allo 031266134 oppure cliccando qui.

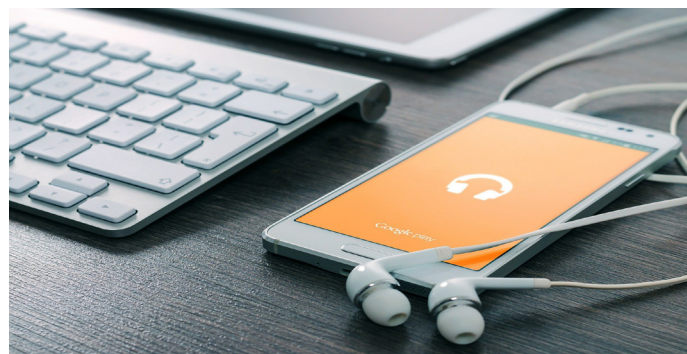
Poi, per chi fosse interessato potrà acquistare un pacchetto di 4 colloqui psicologici, per un costo complessivo di 180 euro, da svolgere con modalità remota (tramite videochiamata) in modo da agevolare gli incontri sia in periodo di emergenza COVID, ma anche per chi potrebbe incontrare difficoltà negli spostamenti.

Per ulteriori informazioni visitate il sito internet:
www.mypsicologocomo.it



COLLOQUI A DISTANZA

ANMIC Como ha deciso di essere ancora più accessibile! Se non potete venire in sede, sia visto il periodo particolare che stiamo vivendo, sia perché avete difficoltà negli spostamenti, chiamate lo 031266134 o scrivete una mail e insieme concorderemo un appuntamento per un colloquio a distanza, attraverso Skype, Google Meet o Zoom. Un nuovo modo per stare vicini, ma protetti.



PER COMUNICARE CON NOI

Vista la particolare situazione, ANMIC Como invita ad utilizzare come canali preferenziali per comunicare con la sede provinciale la e-mail info@anmic-como.it ed il numero di fax 031.260972.

In questo modo sarà più facile inviare la documentazione del caso precisando chiaramente:

- il tipo di pratica per cui si ha bisogno di assistenza;
- il Vostro nominativo ed un recapito telefonico.

Gli operatori della sede provvederanno poi a contattarvi, fissando con via un appuntamento che potete indicare come "Motivo di comprovata necessità", sul modello di autocertificazione.

Se siete impossibilitati ad uscire di casa, potrete comunque fissare un video colloquio. Tale misura precauzionale si rende necessaria al fine di evitare assembramenti presso i nostri uffici.





c/o La Nostra Famiglia
(via Don Luigi Monza n° 20 -
Bosisio Parini)

PUNTO DI ASCOLTO

c/o ANMIC
(Via Natta n° 16 - Como
Tel. 031.266134

E-mail: info@cuore4autismo.org)

ogni martedì

dalle ore 9:30 alle ore 11:00

**MOSTRANDO
LA TESSERA
ANMIC CI SARÀ
UNO SCONTO
DEL 10% SU TUTTI
I PRODOTTI**



**SE SEI TESSERATO ANMIC COME
PUOI USUFRUIRE DI TANTE TANTE
ALTRE CONVENZIONI...**

**VISITA IL SITO
PER SAPERE QUALI SONO.**



INSIEME CON L'ANMIC - Periodico della sede di Como dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili
Direttore responsabile: Luigi Clerici

Comitato di redazione: Giorgio Avarelli - Massimo Pozzetti - Valentina Introzzi - Barbara Cranchi - Mauro Peverelli

Proprietario: ANMIC Como nella persona del presidente pro tempore

Redazione c/o Anmic Provinciale Como - via Natta, 16. Telefono : 031.266134 . E-mail: giornale@anmic-como.it. Sito internet: www.anmic-como.it
N° 2 (59) - Inverno 2020 - chiuso in redazione il 25.11.2020 - Stampa: Castelletti tipolitografia Srl - Via N. Tommaseo, 3 - Erba (Como)